

# CAPITOLO 4

## L'attività di contrasto al doping

### 4.1 Violazioni dei regolamenti sportivi

Per illecito sportivo s'intende la violazione delle norme dello statuto e dei regolamenti federali con una sanzione di carattere disciplinare per la società e/o per i suoi affiliati. Generalmente, la violazione di dette regole, come la loro osservanza, non hanno ripercussioni nell'ordinamento giuridico statale, ma solo in quello interno sportivo. In altri casi, invece, per la natura dell'illecito sportivo, si parla di illecito penale o civile che sarà differenzialmente sanzionato. Infatti la legge 376/2000 è la prima legge antidoping a considerare il doping anche reato penale (ex art. 9).

Nell'ordinamento sportivo esiste, infatti, un vero e proprio Regolamento dell'attività antidoping. Alcune violazioni di tale Regolamento vengono di seguito riportate:

- 1.1. La presenza di una sostanza vietata o dei suoi metaboliti o marker in un campione biologico dell'atleta.
- 1.2. Uso o tentato uso di una sostanza vietata o di un metodo proibito.
- 1.3. Il rifiuto o l'omissione, senza giustificato motivo, di sottoporsi al prelievo dei campioni biologici, previa notifica in conformità con il vigente Regolamento, o il sottrarsi in altro modo al prelievo dei campioni biologici.
- 1.4. La violazione delle condizioni previste per gli atleti che devono sottoporsi ai test fuori competizione, inclusa l'omessa comunicazione di informazioni utili per la loro reperibilità e la conseguente mancata esecuzione di test richiesti in conformità con le norme vigenti.
- 1.5. La manomissione o il tentativo di manomissione di una qualsiasi fase dei controlli antidoping.
- 1.6. Il possesso di sostanze vietate e la pratica di metodi proibiti.
- 1.7. Il traffico illegale di sostanze vietate o metodi proibiti.
- 1.8. La somministrazione di una sostanza vietata o la sua tentata somministrazione, il ricorso ad un metodo proibito o il suo tentativo, o altrimenti fornire assistenza, incoraggiamento e aiuto, istigare, dissimulare o assicurare complicità in altra forma all'atleta in riferimento a una violazione o tentata violazione del Regolamento. Costituisce aggravante se il fatto è commesso da chi esercita la professione medica, farmaceutica o connessa.

L'accertamento di un fatto di doping, l'acquisizione di una notizia relativa ad un fatto di doping, in violazione della legge 376/2000, comporta l'attivazione di un procedimento disciplinare e l'eventuale applicazione delle sanzioni stabilite dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano (C.O.N.I.), dalle F.S.N., dalle D.A.

In riferimento al rapporto fra illecito sportivo e penale possono verificarsi diverse possibili soluzioni: che il fatto costituisca solo illecito sportivo, e in tal caso verrà perseguito solo dal giudice sportivo; che il fatto costituisca illecito sportivo e penale, in questo caso sentenzieranno entrambi ed in piena autonomia ed entrambe le sanzioni, siano esse concordi o discordi, passeranno in giudicato.

I dati relativi a tali violazioni fanno riferimento in alcuni casi alle informazioni raccolte presso la Segreteria della Commissione di Vigilanza Antidoping del Ministero della Salute, in altri casi alle informazioni raccolte attraverso fonti informative non strutturate (stampa nazionale, rete internet), ad esempio per i casi di sospensione e tempi di squalifica di atleti trovati positivi ai controlli antidoping nazionali ed internazionali. Quest'ultimi dati, riportati in figura 4.3 servono ad introdurre e ad illustrare parzialmente l'argomento "violazioni dei regolamenti sportivi" in quanto si fa riferimento solamente ad atleti "famosi", che fanno notizia, poiché desunti da fonti informative non strutturate.<sup>(2)</sup> In attesa di poter fornire dati ufficiali più dettagliati, che dovranno essere forniti dalle strutture del CONI, si riportano di seguito alcune tabelle riassuntive.

*Figura 4.1. Distribuzione degli atleti controllati e risultati positivi nel 2003 - 2004: valori assoluti e percentuali.*

Anno	Atleti controllati	Atleti positivi	% di positività
2003	740	20	2,7
2004	1556	42	2,7

Fonte: Elaborazione ISS su dati CVD.

Per quanto riguarda i casi di rifiuto, bisogna distinguere tra coloro che si sono rifiutati di sottoporsi al controllo antidoping pur presentandosi alla fase iniziale del prelievo del campione e coloro che invece non si sono neanche presentati pur essendo stati convocati.

*Figura 4.2. Distribuzione dei casi di rifiuto ai controlli antidoping nel 2004: valori assoluti.*

Casi di rifiuto ai controlli	2004
Atleti presenti al controllo	2
Atleti non presenti al controllo	1
<b>Totale</b>	<b>3</b>

Fonte: Elaborazione ISS su dati CVD.

(2). Sono riportati in un'unica tabella atleti non tesserati per enti sportivi italiani, atleti non controllati dal CONI e/o dalle FSN e DSA, atleti sottoposti a controlli e a procedimenti disciplinari da Organi Antidoping o di Giustizia non del CONI e/o delle FSN e DSA.

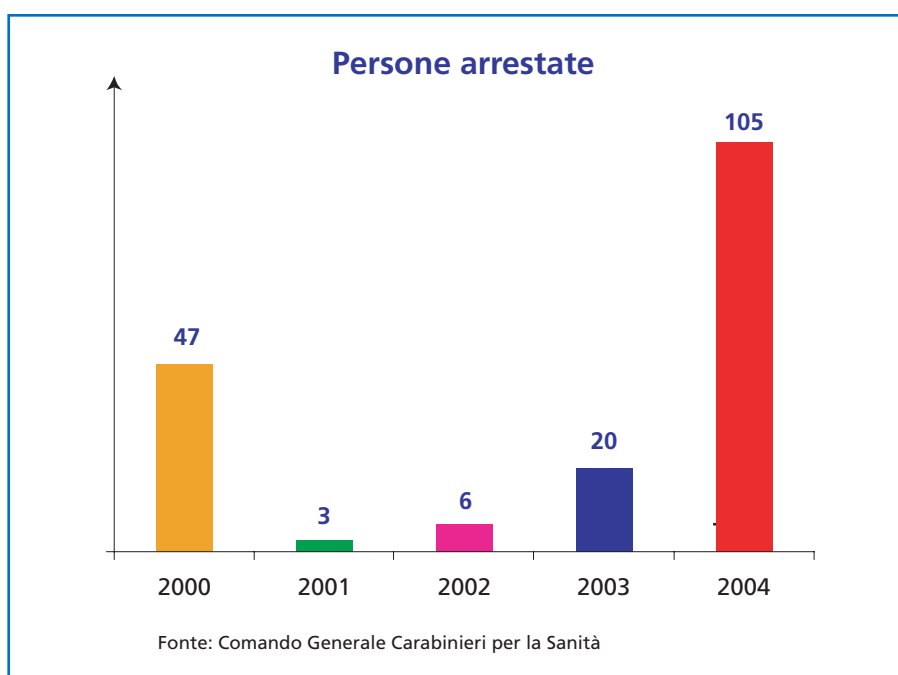
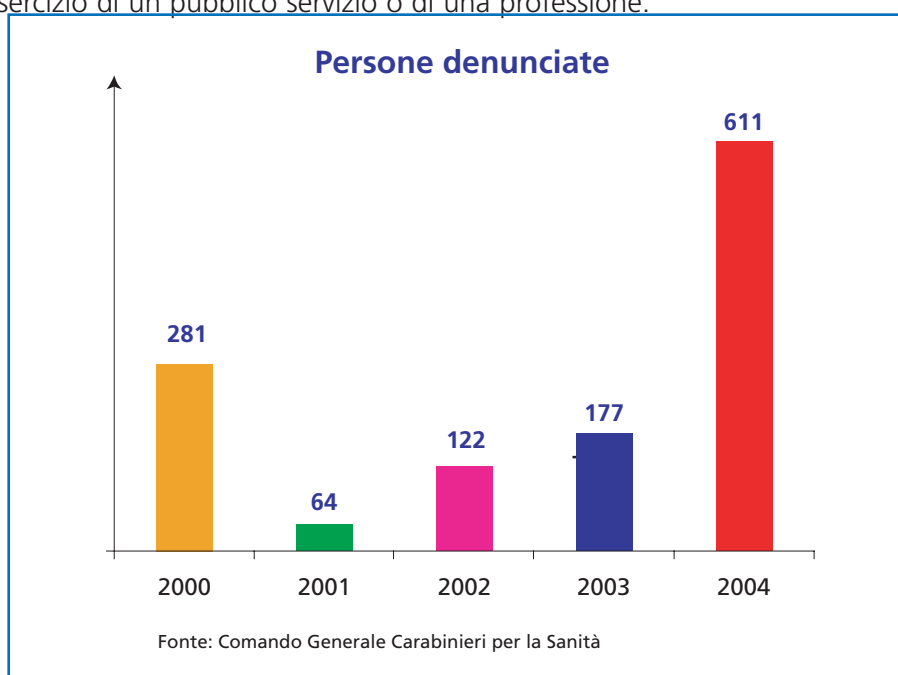
Figura 4.3. Distribuzione degli atleti positivi ai controlli antidoping (nazionali ed internazionali) e squalificati desunti da fonti informative non strutturate<sup>(3)</sup>.

Atleta	Sport	Periodo di riferimento della positività	Periodo di squalifica	Sostanza presente nel campione
Juan Ignacio Chela	tennis	2000	3 mesi	metiltestosterone
Stefano Sacchetti	calcio	settembre 2000	4 mesi	nandrolone
Andrea De Rold	calcio	settembre 2000	8 mesi	nandrolone
Christian Bucchi	calcio	ottobre 2000	8 mesi	norandrosterone, noreticolanone
Salvatore Monaco	calcio	ottobre 2000	8 mesi	norandrosterone, noreticolanone
Nicola Caccia	calcio	dicembre 2000	4 mesi	nandrolone
Edgar Davids	calcio	gennaio 2001	4 mesi	nandrolone
Fernando Couto	calcio	gennaio 2001	4 mesi	nandrolone
Stefano Torrisi	calcio	gennaio 2001	4 mesi	nandrolone
Jean Francois Gillet	calcio	marzo 2001	4 mesi	nandrolone
Andrea Longo	atletica	aprile 2001	24 mesi	nandrolone
Jaap Stam	calcio	ottobre 2001	4 mesi	nandrolone
Guillermo Coria	tennis	2002	3 mesi	nandrolone
Roberto Sgambelluri	ciclismo	aprile 2002	16 mesi	darbepoietina
Stefano Garzelli	ciclismo	maggio 2002	circa un anno	probenecid (diuretico)
Carlos Gurpegi	calcio	settembre 2002	24 mesi	nandrosterone
Mariano Puerta	tennis	febbraio 2003	9 mesi	clenbuterolo
Gianluca Bortolami	ciclismo	aprile 2003	6 mesi	cortisone
Raimondas Rumsas	ciclismo	maggio 2003	12 mesi	epo
Francisco Perez	ciclismo	maggio 2003	18 mesi	epo
Manuele Blasi	calcio	settembre 2003	5 mesi	norandrosterone
Mohammed Kallon	calcio	settembre 2003	6 mesi	norandrosterone, noreticolanone
Saadi Al Gheddafi	calcio	ottobre 2003	3 mesi	norandrosterone
Daniele Amerini	calcio	ottobre 2004	1 mese	betametasone
Daniele Vantaggiato	calcio	ottobre 2004	1 mese	betametasone
Julien Rantier	calcio	ottobre 2004	40 giorni	betametasone
Sasha Radchenko	pallamano	ottobre 2004	circa 50 giorni	metabetasone
Adrian Mutu	calcio	ottobre 2004	7 mesi	cocaina
Jerome Young	atletica	novembre 2004	a vita	epo

(3). In questa tabella vengono riportati anche atleti non tesserati per enti sportivi italiani, atleti non controllati dal CONI e/o dalle FSN e DSA, atleti sottoposti a controlli e a procedimenti disciplinari da Organi Antidoping o di Giustizia non del CONI e/o delle FSN e DSA.

## 4.2 I procedimenti penali

Relativamente ai reati penali ex art.9 legge 376/2000 si fa riferimento ai casi di persone arrestate e indagate collegate ai sequestri di sostanze vietate per doping. I dati ufficiali, forniti dal Comando Generale dei Carabinieri per la Sanità, riferiti al quinquennio 2000-2004, riguardano le persone denunciate e arrestate poiché coinvolte nel traffico illecito di sostanze vietate per doping. Dalle figure sotto riportate si osserva come siano notevolmente aumentate, a partire dal 2001, sia il numero delle persone denunciate, passando da 64 a 611 nel 2004, sia il numero delle persone arrestate, cresciute da 3 a 105 nell'ultimo anno considerato. Inoltre nel 2004 sono stati effettuati anche altri 67 provvedimenti restrittivi quali: presentazione alla p.g., obbligo di dimora, sospensione dall'esercizio di un pubblico servizio o di una professione.



### 4.3 I sequestri

Intorno al fenomeno doping non ruotano solo gli sportivi che ricorrono a sostanze vietate, ma anche, e negli ultimi tempi ancora di più, la criminalità organizzata che ha messo le mani su un giro d'affari di milioni di euro. Il fenomeno non tocca unicamente l'ambiente degli atleti professionisti ma si estende anche al mondo delle palestre e società sportive minori, infatti molte azioni compiute dalle forze dell'ordine si sono svolte presso centri sportivi frequentati da un pubblico eterogeneo e non specifici per pochi atleti agonisti, da ciò sembra logico supporre che gran parte delle sostanze vietate per doping sequestrate non fossero destinate ad atleti professionisti, ma ad utenti normali cioè giovani frequentatori di palestre che praticano sport a livello amatoriale.

Per avere un'idea della gravità e dell'entità del doping amatoriale si fa riferimento ai dati sui sequestri compiuti da Nas e Guardia di Finanza nei diversi anni.

Dalle informazioni fornite dal Comando Carabinieri per la Sanità nel biennio 1999-2000 le operazioni antidoping più importanti hanno riguardato prevalentemente il body building ed il ciclismo.

Anche negli anni 2001-2002-2003 gli sport maggiormente interessati dal fenomeno doping sono stati il ciclismo professionistico ed il body building. Le operazioni antidoping più importanti compiute dai Nas di Padova, Firenze e Udine sono state denominate: **“Operazione Quadrifoglio”**, **“Operazione Triamin”** e **“Operazione Flebo”**.

Dai dati forniti dal Comando Generale della Guardia di Finanza, relativi alle maggiori operazioni antidoping condotte nel periodo 1999-2003, si osserva che le principali sostanze sequestrate sono state: Epo, Gh, anabolizzanti, insulina, farmaci ad azione ormonale e farmaci stimolanti.

Nell'anno 2004 invece l'attività di contrasto al fenomeno doping è stata più intensa, infatti sia i sequestri sia le persone arrestate e denunciate sono aumentate. Infatti, a partire da gennaio di questo stesso anno, si sono concluse più di 30 operazioni antidoping ad opera di Nas e Guardia di Finanza, che hanno riguardato tutto il territorio nazionale. Le operazioni più importanti, in ordine cronologico, sono state quelle terminate nel:

- febbraio 2004, l'operazione denominata **Hercules**, relativa al body building, era iniziata nell'aprile del 2003 ed ha visto la partecipazione di 500 carabinieri, le perquisizioni e i sequestri effettuati sono stati 133, realizzati in Veneto, Emilia Romagna, Marche e Lazio, sono stati emessi 15 ordini di custodia cautelare. Le sostanze, sequestrate in case private, magazzini clandestini, palestre e altri ambienti sportivi amatoriali, sono state: Aldactone, Anapolon Tablet, Oksimetolon, Andriol, Benadon, Clomiphene Citrate, Deca-Durabolin, Dianabol, Depo Medrol, Efedrina Level, Epargriseovit, Esiclone, Estrumate, Eutirox, Extraboline, Feldene, Finaject, Finasteride, Ganabol, Genotropin, Gh Umatrope, Globuren, Lasix, Homeocur Testerset, Humolin, Jintropin, Kadiur, Kriptocur, Isopuramin, Lipostabil, Masteron, Metadienon, Metanabol, Monores, Napopsin, Neoton, Nespo 60, Novaldexamoxifen, Parabolan, Placentex, Primobolan, Profasi Hp, Procar Finasteride, Proviron, Restandol, Saizen, Schering, Synflex, Somatostatina, Spasmobroncal, Spiropent, Sustenon, Tad 600, Tioside, Ti-Tre Liotironina, Testex Elmu Prolongatum, Testosterone Cypionate, Testoviron, Testovis, Transmetil, Ventipulmin Citrate, Virormone Testosterone Propionate, Winstrol, per un totale di 880 mila confezioni di sostanze proibite. Esse provenivano dalla Spagna, Romania, Grecia e Turchia per un giro d'affari di oltre 5 milioni di euro.
- Maggio 2004, l'operazione denominata **Oil for Drug** ha interessato il ciclismo professionistico e

dilettantistico ed era iniziata nel dicembre del 2002. Essa è stata realizzata dall'azione congiunta di Nas e Guardia di Finanza, i militari coinvolti sono stati 300 carabinieri, 350 militari dei Nas e 30 agenti delle fiamme gialle che hanno effettuato 140 perquisizioni in palestre, stanze, case di professionisti, in 28 province italiane. In totale ci sono stati 2 arresti e 138 indagati. La varietà e quantità di farmaci sequestrati è notevole, in tutto: 22 siringhe di eritropoietina, 8 tra flaconi, capsule e fiale di varie specialità medicinali: tationil 600, tora-dol 30, camiotene 2g, tiotide 4/mg 2/ml, folina 5mg (in confezione ospedaliera o sotto forma di campioni di vietata vendita), 80 confezioni di Dhea (anabolizzante), 205 specialità medicinali vietate per doping di cui varie in confezioni ospedaliere; 29 fiale da 3ml di Geres, 18 fiale di Huamtropin, 2 fiale da 1,5mg di Long R3 IGF-3, 13 fiale di Gonadotropina Corionica Umana, 24 fiale di Betametasone, 10 compresse di Betametasone Sodio Fosfato, 5 fiale di Glutatione, 240 capsule di testosterone Undecanoato, 60 capsule di 19-Norandrostenedione, 30 confetti di Metilprednisolone, 60 flaconcini di Beclometasone Dipropionato, 2 confezioni di somatotropina, 19 fiale di caffeina, 3 confezioni di ormone Gonadorelina, 1 fiala di Urofollitropina, 4 fiale di Winstrol Depot, 20 fiale di Metanabol, 34 compresse di Samir, 150 confezioni di Gardenal, 6 confezioni di cortisonici, 3 confezioni di epoetina, 2 confezioni di sostanze vietate per doping per cavalli, 1 centrifuga per ematocrito e 2 confezioni di aghi emotrasfusioni, 5 barattoli di capsule anonime. Nella casa di un medico sono stati trovati: 16 flaconi di metadone da 20 mg, 14 scatole di morfina, 53 confezioni di altri farmaci vietati per doping tra cui 2 di ripnol e 4 di fentanil. A questa operazione ne sono collegate altre 2, quella di marzo 2004, realizzata dai Nas di Firenze con la collaborazione della Guardia di Finanza di Padova, che ha riguardato il sequestro alla frontiera italo-slovena di 30 fiale di Gh di provenienza lituana, e quella compiuta nel giorno di inizio del giro d'Italia 2004 a Trento, relativa al sequestro di siringhe e medicinali tra cui actovegin.

- Giugno 2004, operazione denominata **Anabolik**, compiuta dai Nas di Bologna e che ha impegnato 600 carabinieri. L'operazione ha riguardato 6 regioni italiane (Lombardia, Emilia Romagna, Lazio, Puglia, Calabria, Sardegna) con 17 province interessate ed ha portato all'emissione di 23 ordinanze di custodia cautelare, di cui 19 in carcere, e di 76 indagati. L'operazione ha avuto la durata di circa un anno e mezzo e sono state effettuate 99 perquisizioni. Le sostanze, sequestrate in palestre e ditte, di provenienza spagnola e greca, sono state: steroidi anabolizzanti androgeni, simpaticomimetici, ormoni della crescita,  $\beta$ 2-agonisti. In particolare i farmaci trovati sono stati: Anapolon, andriol, clomid, decadurabolin, dianabol, ganabol, matanabol, nolvadex, primobolan, profasi, proviron, spiropent, sustanon, testex, testoviron, virormone, winstrol e 60 compresse di efedrina, per un giro d'affari di 23 mila euro per le sostanze sequestrate.
- Giugno 2004, si è conclusa l'operazione **Golem** in cui è stata sgominata un'organizzazione criminale che operava nel mondo del culturismo amatoriale e relativa al traffico di sostanze anabolizzanti. Nel corso delle perquisizioni, in palestre e abitazioni private, sono state trovate 3.500 confezioni di farmaci contenenti nandrolone, testosterone, efedrina, somatotropina, ormoni geneticamente modificati, boldenone, epoetina, per un valore di circa 60 mila euro.
- Novembre 2004, l'operazione denominata **Pharma Connection**, strettamente legata agli ambienti amatoriali (palestre e centri dimagranti) era iniziata circa due anni prima. Essa ha visto impegnati 400 carabinieri del Nas e 200 dei Comandi provinciali, che hanno effettuato 300 perquisizioni in 21 province di 10 regioni italiane. Sono state emesse 16 ordinanze di custodia

cautelare, tra carcere e domiciliari, 19 misure interdittive e ci sono stati 134 indagati. Le sostanze sequestrate, di provenienza italiana ed estera (Francia, Germania, Danimarca, India, Cina), ritrovate in farmacie e studi medici, sono stati anabolizzanti, efedrina, viagra cinese. Dall'inizio dell'operazione in totale sono state sequestrate 3000 kg di sostanze vietate per doping ed il giro d'affari in due anni di attività illecita si è aggirato attorno ai 2 milioni e 500 mila euro.

- Novembre 2004, si è conclusa anche l'operazione **Titano** compiuta dal Nas di Parma e relativa al traffico internazionale di sostanze anabolizzanti. Ha riguardato diverse regioni italiane (Emilia-Romagna, Sardegna, Lombardia, Toscana e Sicilia), con 12 ordinanze di custodia cautelare (5 in carcere e 7 agli arresti domiciliari) e di altri 30 indagati. Le indagini hanno coinvolto rappresentanti di aziende nel settore del commercio di integratori alimentari, gestori di palestre, istruttori di fitness, atleti di body building, medici e farmacisti. Nel corso delle indagini, sono state sequestrate circa 5.000 confezioni di specialità medicinali a effetto dopante, per un valore di circa 200 mila euro.

Analizzando ora graficamente i risultati delle diverse operazioni compiute dal Comando Carabinieri per la Sanità, dal 2000 al 2004 si osserva come i sequestri siano aumentati vertiginosamente nell'ultimo anno. Si è passati infatti da 23.637 sequestri nel 2000, seguiti da una diminuzione per gli anni successivi, a circa 990.000 nel 2004.

